



BANDO N. 06/2019
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI
LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A
SSD L-LIN/10 – Letteratura Inglese
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 07.05.2019)

Prot. n. 878/U del 07/05/2019 – Class. VII/I

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI

Visti

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- la legge 15 maggio 1997 n. 127, e successive modificazioni;
- la legge 9 gennaio 2009, n.1;
- la legge 30.12.2010, n. 240 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 24;
- il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 riguardante criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari dei contratti, di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- il D.M. n. 297 del 22 ottobre 2012;
- il Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A", emanato con D.R. n. 2578/2017 dell'11.10.2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17/19 del 29.01.2019, riguardante la ripartizione delle risorse tra le Facoltà, nell'ambito della programmazione 2019;
- il Verbale n. 05 – Punto 05 del Consiglio di Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO del 28.03.2019, con la quale sono stati approvati i criteri di valutazione ed i requisiti di partecipazione riguardanti la procedura selettiva di reclutamento di un RTD/A per il settore scientifico disciplinare L-LIN/10 "Letteratura Inglese"

DISPONE

Art. 1 – Oggetto del bando

È indetta una procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 (uno) ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di tipologia "A", con regime di impegno a tempo pieno, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, della durata di anni tre, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, per l'esecuzione del programma di ricerca relativo al seguente progetto "*L'umorismo ebraico nelle letterature di lingua inglese*" (Responsabile Scientifico Prof. Alessandro Gebbia), per il Settore Concorsuale 10/L1 - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/10, presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Circonvallazione Tiburtina 4, 00185 Roma.

L'attività di ricerca dovrà contribuire all'approfondimento e allo sviluppo originale e innovativo dei temi legati all'umorismo ebraico nelle letterature di lingua inglese, attraverso esempi letterari ben diversi tra loro che spaziano dall'Inghilterra, al Canada e agli Stati Uniti. Partendo dalle più



importanti teorie relative al riso, (Freud, Bergson, Pirandello) la ricerca dovrà individuare le caratteristiche più specifiche e i punti centrali dello humour ebraico e, attraverso l'analisi dei testi letterari individuati, illustrare come questi si inseriscono a pieno titolo nel mainstream letterario anglofono.

La retribuzione, compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, sarà rapportata, in misura pari al 100%, alla posizione iniziale del Ricercatore di ruolo confermato a tempo pieno.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale non potrà essere inferiore a 36 ore e superiore a 72 ore (si vedano la delibera del 20.07.2016 della Commissione didattica di Ateneo, l'art. 4, comma 2, lett. e) del Regolamento di Ateneo per RTDA e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 230/2005).

Art. 2 – Requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati italiani e stranieri, in possesso dei seguenti requisiti: *Titolo di dottore di ricerca attinente al settore scientifico disciplinare L-LIN/10.*

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura selettiva.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Non possono altresì partecipare coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativo.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Direttore del Dipartimento, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.

Art. 3 - Criteri selettivi

La valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e parametri, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

1. Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 12;
2. Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: Inglese
3. Titoli preferenziali: Assegno di ricerca e attività di didattica relativa alle tematiche oggetto del settore scientifico disciplinare;
4. Partecipazione in qualità di relatore a conferenze a livello nazionale e internazionale;
5. Esperienza scientifica in relazione alla linea di ricerca su cui il ricercatore dovrà applicarsi: organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali



e/o internazionali, o partecipazione agli stessi, relativamente al settore concorsuale 10/L1;

Art. 4 – Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A), indirizzata al Direttore del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", deve essere presentata secondo una delle seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo iso@pec.it (solo allegati in formato pdf con scansione della firma e di tutti i documenti allegati). L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente dalla pec del candidato entro il termine di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. La mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare in oggetto la dicitura "Bando 06/2019 - Procedura Selettiva RTD/A - L-LIN/10";
- invio tramite raccomandata A/R mediante servizio postale all'indirizzo Circonvallazione Tiburtina n. 4 - 00185 Roma – III Piano – Stanza 320 – C/a Dott. Lombardi - indicando sulla busta la dicitura "Bando 06/2019 - Procedura Selettiva RTD/A - L-LIN/10". In tal caso fa fede la data di spedizione della documentazione.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ritardi o smarrimento imputabile ad altri. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza del bando slitta al primo giorno feriale utile.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio, senza che vi sia altro obbligo di avviso.

Il candidato presenta per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard europeo, con allegato l'elenco delle pubblicazioni, e comunque indicando nella domanda le pubblicazioni scelte come più significative.

Le pubblicazioni scelte possono essere inviate, entro i termini di scadenza del Bando, telematicamente in formato *pdf*, oppure inviate per posta raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Circonvallazione Tiburtina n. 4, 00185 – Roma. Farà fede il timbro postale.

Il candidato può presentare ogni titolo da lui ritenuto utile ai fini della valutazione, comprese lettere di presentazione, anche in lingua straniera, redatte da studiosi italiani o stranieri.

Nella domanda di partecipazione il candidato, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero indicare i motivi del mancato godimento degli stessi;
7. di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);



9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese, per l'accertamento delle competenze linguistiche;
12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Art. 18, comma 1, lett. b) e c), L. 240/2010).

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
2. *Curriculum vitae et studiorum* dell'attività scientifica-professionale datato e firmato ai fini della valutazione delle esperienze e dei titoli (pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata). Tale curriculum sarà utilizzato esclusivamente dalla commissione per la verifica dei requisiti e delle esperienze richieste;
3. *Curriculum vitae et studiorum* datato nella versione che il candidato intende far pubblicare sul web, secondo la normativa sulla trasparenza nella P.A. (pdf testuale, ovvero non in formato immagine scansionata) dal quale dovranno essere eliminate tutte le informazioni relative a dati personali e/o sensibili non direttamente funzionali alle esigenze informative della procedura. Tale documento sarà utilizzato per la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento in ottemperanza al d.lgs. n. 33/2013 e del d.lgs. n. 97/2016.
4. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco datato e firmato;
5. pubblicazioni scientifiche, in numero non superiore a 12, già stampate alla data di scadenza del bando, o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, con relativo elenco numerato, datato e firmato con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegati B e C).

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989, possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.



Per le pubblicazioni stampate in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 (in vigore dal 02.09.2006).

L'assolvimento di tale obbligo deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo della pubblicazione.

Saranno presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti (D.M: 25/05/2011, art. 3, G.U. 21/09/2011 n. 243).

Le pubblicazioni debbono essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle appresso indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, per le procedure di valutazione comparativa riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri appartenenti al Settore scientifico disciplinare, al Settore concorsuale o al Macro-settore oggetto della posizione per la quale è bandita la presente procedura e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso la Sapienza.

La Commissione può essere composta da professori di I fascia, da professori di II fascia e da ricercatori a tempo indeterminato. È necessaria la partecipazione di un Professore di I fascia e di un Professore di II fascia.

Per le posizioni gravanti su fondi assegnati al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza" i membri della Commissione sono professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Per le posizioni gravanti su fondi esterni fa parte di diritto della Commissione il responsabile dei fondi. Gli altri due membri della Commissione giudicatrice sono Professori di I e II fascia, designati con delibera del Consiglio di Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni giudicatrici di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo: 1) i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010; 2) I Professori di II fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di I fascia di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010; 3) i Ricercatori a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale di II fascia, di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010. Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera trasmessa all'Amministrazione.

La Commissione giudicatrice nella sua composizione dovrà tenere conto ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La Commissione giudicatrice è nominata con dispositivo del Direttore del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale Concorsi ed Esami, sui siti web del



Dipartimento e dell'Ateneo. Il termine di trenta giorni per la presentazione al Direttore del Dipartimento, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei Commissari decorre dalla data di pubblicazione del dispositivo sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I componenti della Commissione in servizio presso La Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono usufruire esclusivamente del rimborso delle spese di missione, secondo le modalità previste dal relativo Regolamento di Ateneo.

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di ricusazione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto -15 settembre). La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Direttore del Dipartimento una proroga per un massimo di 60 gg.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice deve operare una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri definiti dal D.M. 243/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/09/2011. In particolare devono essere oggetto di valutazione:

- il dottorato di ricerca o titoli equipollenti conseguiti in Italia o all'estero;
- l'eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- la realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori concorsuali nei quali è prevista;
- l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, inoltre, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, in numero non superiore a 12 (dodici). La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La valutazione comparativa delle pubblicazioni deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori scientifico-disciplinari,



ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;

- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì:

- valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed in particolare sulla base della valutazione della produzione scientifica, la Commissione effettua una selezione dei candidati, approvando una "lista breve", che include non meno del 10% e non più del 20% dei concorrenti e comunque non meno di 6 concorrenti. Stabilita nella seduta preliminare la percentuale dei candidati che si intende adottare per la compilazione di questa lista, la Commissione redige una relazione contenente il profilo curriculare di ciascun candidato secondo le modalità prescritte nell'art. 7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

I candidati che abbiano superato la fase di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni sono invitati a sostenere un colloquio pubblico, in forma seminariale, presso il Dipartimento interessato, avente ad oggetto l'attività di ricerca svolta da ciascuno di essi. Al termine del seminario la Commissione accerta attraverso un colloquio l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua straniera indicata nell'art. 3 punto 11 del presente Bando.

Al termine della valutazione la Commissione redige una relazione, contenente:

- la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando;
- il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum, ed a eventuali altri requisiti stabiliti dal bando;
- l'indicazione del candidato selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente procedura selettiva.

Art. 7 – Conclusione dei lavori

La Commissione dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dalla data del suo insediamento. Qualora i lavori non siano conclusi nel termine suddetto, il Direttore del Dipartimento può concedere una proroga, valutati i motivi di richiesta da parte della Commissione, ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine congruo, per la conclusione dei lavori. L'approvazione degli atti della selezione è formalizzata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 8 – Chiamata del Dipartimento

Il Dipartimento di riferimento formula la proposta di chiamata del candidato individuato dalla Commissione entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (escluso il periodo dal 01 Agosto al 15 settembre).



Prima della delibera di proposta di chiamata il candidato selezionato deve tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento, con almeno tre giorni di preavviso.

La delibera di chiamata deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto (Professori di I e II Fascia), trasmessa all'Amministrazione tramite la competente Facoltà (secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lettera k dello Statuto).

Art. 9 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata triennale, prorogabile per una sola volta per due anni come indicato al successivo art. 14, che si instaura con il ricercatore è sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e deve contenere le seguenti indicazioni:

- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- la struttura di afferenza;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'impegno orario annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica frontale;
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica annuale sull'attività di ricerca e della rendicontazione dell'attività didattica entro trenta giorni dalla scadenza di ciascuna annualità, pena il recesso per giusta causa dal contratto;
- l'eventuale attività assistenziale;
- la sospensione del contratto nel period di astensione obbligatoria per maternità e la proroga del termine di scadenza per un period pari a quello di astensione obbligatoria.

Sarà cura del Dipartimento provvedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione del Ricercatore al sito "Servizi adempimenti on line" (SAOL).

Art. 10 – Incompatibilità

Il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con la borsa di Dottorato di ricerca, né con assegni o borse di ricerca *post-lauream*. La posizione di ricercatore a tempo determinato è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con carattere di spin off o di start up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 297/1999. L'esercizio dell'attività libero professionale è incompatibile con il regime a tempo pieno, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 517/1999.

Art. 11 – Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come modificato dal Regolamento Europeo 2016/679 – RPGD (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il responsabile del trattamento è individuato nel responsabile del procedimento.



Art. 12 - Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto da parte dell'Università la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

Art. 13 – Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 150 giorni dal decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre 6 mesi dall'approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Decorso il termine di 6 mesi dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, oltre che all'Albo del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali sito in Via Circonvallazione Tiburtina n. 04 – III Piano, anche su:

- *Portale Amministrazione Trasparente:* <https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandiconcorso>;
- *Portale MIUR e UE:* <https://ateneo.cineca.it/bandi>;
- *Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.*

Art. 15 Proroga

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Dipartimento che ha bandito il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia "A" può, con il consenso dell'interessato, richiedere, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per soli due anni e per una sola volta, motivandola con riferimento ad esigenze di didattica e di ricerca. Si osserva, al riguardo, quanto prescritto dall'art. 12 del Regolamento per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato di tipologia "A".

Art. 16 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del Bando è il Dott. Claudio Lombardi, Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali, Circonvallazione Tiburtina 4, 00185 Roma, mail: claudio.lombardi@uniroma1.it.

Roma, 07.05.2019

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof.ssa Alessandra Brezzi